

La ditta non versò al Comune i 44 milioni per il consumo di acqua potabile

Per il « caso » Vannozzi l'assessore dà la colpa alle passate amministrazioni

Messo in opera un nuovo impianto di clorizzazione dell'acqua

La CCdL solidale con i lavoratori francesi

La Segreteria della CCdL esprime la solidarietà dei lavoratori fiorentini alla grande lotta che la classe operaia e gli studenti conducono in Francia per migliori condizioni di lavoro e di studio e per un profondo rinnovamento democratico del loro paese.

Come preannunciato ieri mattina, l'assessore alle municipalizzate, commendator Bacci, ha tenuto (presenti i tecnici dell'acquedotto ingegner Valeri e Giovanni, l'ufficio sanitario dotto Satta) una conferenza stampa per illustrare le iniziative che l'Amministrazione intende prendere onde evitare o ridurre al minimo il fenomeno dell'acqua « nera » e per precisare la sua posizione in merito alle proteste che si levano da parte degli utenti ai quali il Comune ha intimato il pagamento delle bollette arretrate per il consumo di acqua potabile (bollette che gli utenti hanno già pagato alla ditta Vannozzi).

una serie di misure tecniche che avrebbero dovuto ridurre la portata di questo fenomeno, gli accorgimenti adottati, però, non hanno dato nel corso di questi mesi l'esito sperato. E' dunque auspicabile che i nuovi interventi preannunciati da Bacci non abbiano a dimostrarsi insufficienti.

Le ragioni per cui dal rubinetto sgorga acqua sporca, ad onta delle dichiarazioni rassicuranti dell'ufficio sanitario, pochi cittadini si azzardano a bere, sono fin troppo note: nelle tubazioni collegate all'impianto di Mantignano si depositano sali di manganese che assumono poi il colore scuro che tutti conosciamo. Tale fenomeno diviene particolarmente vistoso ogni qual volta vi è un maggiore consumo d'acqua o quando si verifica la rottura di qualche tubo.

Il fenomeno — è stato detto — potrebbe essere eliminato con una sistematica pulizia delle tubazioni, tronco per tronco: ma ciò non è stato fatto fino ad oggi — nonostante le promesse — per mancanza di personale e di finanziamenti. Ora però, che una nuova rottura si è levata da parte della cittadina, l'Amministrazione sembra intenzionata ad agire più sollecitamente: a tal proposito, Bacci ha preannunciato l'inizio delle opere di lavaggio delle condutture nelle zone di Rifredi, dell'Isolotto.

Presente il compagno sen. Fabiani

Festa alla Romito Vittoria per il successo elettorale



Alla sezione Romito Vittoria ha avuto luogo un'assemblea popolare per festeggiare il successo del PCI e della sinistra. Vi ha partecipato il compagno sen. Mario Fabiani il quale ha illustrato il significato della vittoria del PCI in vista della prossima scadenza parlamentare. Nella foto: il compagno Fabiani mentre parla ai lavoratori della Romito Vittoria

Istituiti per coordinare la lotta

Comitati di reparto alla Manetti e Robert's

Un grande successo ha avuto lo sciopero dei lavoratori dipendenti della Manetti e Robert's, svoltosi dalle 12.30 di sabato 26, in cui la produzione è stata completamente bloccata dalla pressoché totale adesione dei lavoratori e di una gran parte di impiegati che hanno sospeso il lavoro.

con le organizzazioni sindacali. E' proprio da questa politica del rinvio che ha preso le mosse l'attuale compatta agitazione dei lavoratori, i quali rivendicano un aumento salariale che raggiunga almeno le 10 mila lire e che consenta di portare le retribuzioni — che vanno attualmente dalle 55 alle 65 mila lire — ad un livello decente.

E' iniziato ieri mattina

Processo a un siciliano per tentato omicidio

E' iniziato in Corte d'Assise il processo a carico del siciliano Salvatore Caruso di 25 anni, residente a Prato in via Pier Clironi 8, imputato di tentato omicidio, favoreggiamento della prostituzione e sfruttamento, minacce e lesioni nei confronti della sua amante Concetta Freni di 28 anni, da Catania, imputata di favoreggiamento personale per aver cercato di impedire l'arresto del Caruso, accompagnandolo da Prato a Catania, e di atti osceni. Inoltre i due sono imputati di detenzione di arma.

Il Caruso la sera del 27 agosto 1967, fari con una coltellata il giovane Remo Melani di 28 anni, domiciliato a Prato in via 27 Aprile 26, nel corso di un litigio fra la Freni e il Melani.

Investito un pensionato

Un pensionato è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali all'incrocio fra via Lorenzo il Magnifico e via Landino. Si tratta di Giuseppe Borgiotti, di 61 anni, abitante nel viale Milton 35, che è stato giudicato quarellante in 40 giorni dai sanitari di S. Giovanni di Dio.

Erano accusati di falso e truffa

Assolti gli impiegati postali per l'indennità di missione

Ancora grave il falegname ferito nell'esplosione



Le condizioni del falegname Aldo Basile, rimasto gravemente ustionato nella drammatica esplosione di via Pisana, sono leggermente migliorate. Nonostante ciò il poverello si trova ancora in sala di rianimazione dell'ospedale di San Giovanni di Dio e la prognosi è ancora riservata. Le condizioni della signora Adele Zani, che al momento della tremenda esplosione si trovava in camera e rimase ferita a causa del crollo di una parete e fu tratta in salvo grazie al pronto intervento dei Vigili del fuoco, sono migliorate come meglio appare le condizioni di Ferdinando Franchi che si trovava a bordo della « 124 » protetta contro una casa dallo spostamento d'aria. Nella foto: il retro della casa squarciata dalla esplosione

I trentasei impiegati postali accusati per l'indennità di missione di falso, falsità ideologica, sono stati assolti per amnistia e perché il fatto non costituisce reato.

Il processo ha messo in evidenza le deficienze che esistono nella amministrazione dello Stato e in particolare in quello delle poste e telegrafici: deficienze che hanno trascinato sul banco degli imputati trentasei impiegati dell'amministrazione delle Poste di Firenze e provincia, colpevoli solo di aver compiuto il loro dovere rispettando le norme che gli erano state impartite dalle direzioni generali.

L'assoluzione degli imputati è una condanna per le gerarchie dell'amministrazione postale che con faciloneria e pressapochismo hanno determinato uno stato di confusione fra il personale di servizio per l'accavallarsi di circolari e disposizioni contrastanti l'una con l'altra, raggiungendo un grado come nel caso discusso davanti al giudice fiorentino. Basti pensare che i trentasei impiegati sono stati assolti in tribunale per il solo fatto di aver rispettato degli ordini impartiti dagli organi superiori.

La vicenda è nota. La denuncia all'autorità giudiziaria fu la conseguenza di una lunga ispezione amministrativa degli uffici e reparti dipendenti della direzione provinciale delle Poste.

Nel corso di tali accertamenti risultò — come se i funzionari inquirenti non lo sapessero — che trentasei impiegati avevano percepito negli anni 1964 e 1965 l'indennità di missione in misura superiore a quella loro spettante. In sostanza, i impiegati inviati a sostituire temporaneamente colleghi malati o in ferie avrebbero falsamente attestato negli atti di missione di aver effettuato, per esempio, dieci giorni di missione a diaria intera anziché nove a diaria oraria, oppure quattro giorni di missione a diaria intera anziché oraria.

In alcuni casi, sempre secondo l'inchiesta, erano stati allegati alle richieste di indennità i moduli attestanti il pernottamento dell'impiegato inviato in missione in determinate località. Con queste alterazioni, che vari capocosa della direzione amministrativa ritengono false, i trentasei impiegati avrebbero riscosso indennità per importi in genere modesti.

Si arrivò così al rinvio a giudizio dei trentasei impiegati che dovevano rispondere di falso, falsità ideologica e truffa, accuse che nel corso del dibattimento sono cadute perché dimostrate infondate, come hanno sostenuto con molto vigore i difensori degli imputati, avvocati Franco Pacchi, Edoardo Speranza e Biscini.

Ecco l'elenco degli imputati assolti: Francesco Amadio Scozzari, 39 anni, via Toselli 166; Pieranna Ciampi in Abbarchi, 40 anni, Scarperia, Dino Agnoloni, 53 anni, via Carducci 45; Adriano Bellini, 35 anni, via Reginaldo Giuliani 59; Ferdinando Bertini, 35 anni, via Chianini 27; Castelfiorentino, Nello Bondi, 40 anni, Donnici di Reggello; Osvaldo Bordini, 30 anni, via Baracca 44; Luigi Carniti, 37 anni, via Sant'Angelo 53; Casimiro Capperucci, 39 anni, via del Giardino Serristori 1; Antonio Castria, 37 anni, Cesena; Piero Cavallotti, 35 anni, via Cento Stelle 27A; Piero Cenni, via Empolese 126; San Vincenzo a Torri; Pier Pasquale Corvini, 32 anni, via Rosani 23; Pontassieve; Mario Costadura, 38 anni, via Santo Stefano in Pane 17; Giovanni Farese, 35 anni, via Garibaldi 41; Sesto Fiorentino; Remo Innocenti, 40 anni, Barberino di Mugello; Emma Pardi ved. La Pietra, 56 anni, via Torre degli Agli 69; Remo Maliragni, 28 anni, Molin del Piano; Lilla Lordini nei Manetti, 48 anni, via del Lago 6; Scandicci; Alfredo Dino Marino, 32 anni, Montecatini di Montespertoli; Pier Luigi Matteucci, 32 anni, Montecatini; Giulia Miglionni, 30 anni, Barberino d'Elisa; Salvatore Oliviero, 31 anni, via Gramsci 370; Renato Fiorantini; Irene Pandolfi, 29 anni, Calenzano; Calogero Piazza, 35 anni, via Baccio da Montelupo 53; Caterina di Scandicci; Grazia Ponsacchi in Pizzilli, 52 anni, Cavigliano di Firenze; Marcello Puccetti, 29 anni, Montecatini; Pierfrancesco di Mugello; Lidia Sarofalo nei Papeschi, 43 anni, via Torino 49; Prato; Renato Sbarcheri, 39 anni, La Brigata di Prato; Giuseppe Sardi, 33 anni, via Soldani 11; Bruno Stefanacci, 42 anni, Scarperia; Minervino Veglia, 33 anni, Leno (Latina); Renato Vignoli, 29 anni; Mantello Fiorentino; Vincenzo Zelfino, 34 anni, via Caterina; Francesco Ferrucci 20; Giuseppe Monti, 66 anni, Vant'Eleiro di Pelago.

Grosse novità nel « giallo » del Galluzzo

Sarebbero di sangue le macchie al vestito



Luigi Fares Bizzi

Ritrovata l'auto

La spaccata opera di ladri napoletani

L'auto dei malviventi autori della spaccata alla gorkiev di Oliviero Casini in via Pisana a Casellina è stata ritrovata ieri mattina dagli agenti della squadra mobile. A bordo della vettura, una « Giulia » chiara targata Arezzo 67572, di proprietà di Franco Casucci, un impresario edile di Montevarchi, sono stati trovati i quattro vassoi di velluto su quali erano esposti i preziosi e un anello con brillantino del valore di 9 mila lire rinvenuto sul sedile posteriore.

La « Giulia » era stata rubata verso le 18 nel viale Reali all'angolo con via Pacini, dove era stata parcheggiata dai Casucci. Quest'ultimo, accortosi della sparizione dell'auto, aveva immediatamente denunciato il furto ai carabinieri.

Due grosse novità nel « giallo » del Galluzzo: il perito legale avrebbe accertato — usiamo il condizionale perché gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo — che le macchie rilevate sull'abito grigio di Luigi Fares Bizzi sono di sangue; alcuni frammenti di bachelite rinvenuti nella camera da letto dove Lorina Rulli venne selvaggiamente picchiata appartengono, molto probabilmente, al calcio di una pistola, usata per stordire la donna.

Com'è noto la svolta alle indagini che hanno condotto al fermo del Bizzi avvenne in seguito ad un sopralluogo effettuato nella sua abitazione di via Gherardo Silvani. In quell'occasione i carabinieri rinvennero un paio di calzoni e una giacca con evidenti tracce di smacchiature, ma con ancora alcune macchie di colore scuro, ed una torcia elettrica identica a quella che sparì insieme a 12.000 lire dalla casa della Rulli la sera dell'aggressione.

Il Bizzi si è difeso anche ieri sera nel corso di un altro interrogatorio da parte del magistrato dott. Vigna, affermando di essere estraneo completamente all'aggressione, di aver passato la sera di mercoledì 22 maggio a giocare al bar con tre amici, di non avere indossato il vestito di flanella grigio sul quale sono state trovate le macchie, bensì uno verde, di essere uscito alle 23.30 dal bar e di essere andato a letto immediatamente.

Ora, per quanto riguarda le macchie sul vestito del Bizzi, il perito avrebbe accertato che si tratta di sangue. Il perito entro il 4 giugno giorno nel quale scadono i termini del fermo, dovrà di re se quelle macchie sul vestito di flanella grigio sono di sangue appartenente al gruppo della Rulli. Quelle macchie che il perito ha stabilito essere di sangue appartengono alla Rulli o al Bizzi?

Il rinvenimento dei frammenti di bachelite, che gli investigatori ritengono appartenere al calcio di una pistola, svelerebbero l'arma usata dall'aggressore per colpire la donna. Si spiegherebbe così anche la dichiarazione della Rulli che parlò di colpi di martello; infatti, tenendo la pistola per la canna, può essere scambiata, data l'oscurità e le circostanze, per un martello.

2 miliardi e 300 milioni anticipati all'ASNU

La giunta di Palazzo Vecchio ha deliberato l'assegnazione di 2 miliardi 329 milioni e 470 mila lire a favore dell'ASNU per consentire lo svolgimento del servizio ed il pagamento degli assegni al personale.

Manifestazione al circolo dei lavoratori sulla vittoria elettorale



Domani sera alle 21.15 al Circolo lavoratori di Porta al Prato (via delle Porte Nuove) avrà luogo una manifestazione per celebrare il successo elettorale e politico del PCI e delle sinistre unite. Parlerà il compagno Marino Raicich (nella foto) neo-eletto al Parlamento.

I comizi del PCI

Ore 21 - Ponte di Mezzo: Fabiani.
Ore 21 - Leccio: Rastrelli.
Ore 21 - Pelago: Del Pace.

Rinviata la presentazione dell'aereo sovietico

Per motivi tecnici connessi anche alle avverse condizioni atmosferiche la società Business, rappresentante per l'Italia della Aviationport di Mosca non è stata in grado di presentare agli operatori economici e alle autorità l'aereo sovietico triattore Jak 40. La società quanto prima renderà nota la data di tale presentazione.